

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Inserire il testo dell'osservazione

ART. 29:

comma 1.

L'obiettivo prescritto entro il 1 gennaio 2030, potrà essere raggiunto solo tramite l'emanazione di misure analoghe alla 4.1.04 del PSR 2014-2020. In particolare servono bandi che prevedano un finanziamento a fondo perduto che consentano investimenti come: copertura di vasche aperte, costruzione di vasche chiuse in sostituzione di lagone in terra e per l'acquisto di attrezzature per lo spandimento a "bassa emissività".

In secondo luogo, per intervenire in maniera più rapida e puntuale, sarebbe utile, tramite gli uffici regionali, ottenere una reportistica estratta dal programma delle comunicazioni di spandimento, in cui si evidenzino quali allevamenti hanno tra i loro stoccaggi vasche aperte e lagone in terra. Questo consentirebbe di attuare un'azione mirata di sensibilizzazione alle aziende che verranno maggiormente impattate dalle nuove prescrizioni.

Infine, per agevolare l'obbligo di sostituzione dei lagoni e delle vasche non idonee, è più che necessario intervenire in sede di procedure autorizzative per la realizzazione di nuove vasche. In particolare si potrebbe far convogliare tutti i nuovi stabilimenti in SCIA. Questo renderebbe anche molto più agevole il collegamento con eventuali bandi e domande di contributo, essendo la SCIA una procedura molto più agevole in termini di tempo ed impegno burocratico rispetto a quanto richiede un piano edilizio.

ART. 30:

comma 1.

Si chiede di specificare se con l'espressione "maggior efficacia nel contenimento" si intendono unicamente le tecniche di distribuzione classificate come "ALTE" o vi sono comprese anche quelle indicate come "MEDIE" nelle tabelle al Paragrafo 11.5.3.5 della Relazione generale.

comma 2.

Si chiede di mantenere il limite vigente delle 24 ore. Il rispetto del termine delle 12 ore richiede un notevole aumento dei costi del personale o per l'acquisto dei mezzi piuttosto complesso da realizzare nell'immediato.

comma 3.

Sarebbe opportuno specificare il concetto di "nuove aziende agricole". In particolare, molti bandi (giovani in primis), sono interessati da ricambi di titolarità ma non di sito produttivo. In particolare, bisognerebbe specificare se si tratta di nuove aziende agricole che aprono nuova partita iva e da quando oppure se ci si riferisce ad un cambio di conduzione del medesimo stabilimento. La specifica risulta essenziale soprattutto in sede di compilazione della domanda.

ART. 31:

Al fine di snellire le procedure di autorizzazione, sarebbe utile la creazione di un sistema informatico regionale dedicato a queste comunicazioni fruibile a tutti gli utenti. In particolare un sistema di gestione unico e aggiornato relativo a tutti gli adempimenti legati al mondo delle autorizzazioni.

ART.32:

comma 2. Le tecniche alternative indicate al paragrafo 11.5.3.6 della Relazione generale sono di difficile attuazione. Le alternative proposte rischiano di rivelarsi molto penalizzanti, in particolare per i costi eccessivamente onerosi dei fertilizzanti, primo tra tutti il nitrato di ammonio.

ART.33:

E' noto che la bruciatura delle paglie di riso rappresenta ad oggi l'unica tecnica impiegabile per una corretta gestione dei residui colturali di questa coltura. L'assenza di una deroga, come previsto dal nuovo PAIR, che consenta questo tipo di pratica andrebbe a compromettere una filiera e l'equilibrio ambientale di un territorio già fragile come quello della pianura ferrarese.

Sempre in merito alla pratica di abbruciamento, si chiede di definire in termini più specifici cosa si intende con l'espressione "viabilità ordinaria". Questo perché essendo l'espressione molto generica, si appresta a molteplici interpretazioni molto spesso non corrette e penalizzanti per il mondo agricolo.

Relazione generale

Paragrafo 11.5.3.5 tabella "SPANDIMENTO LIQUAMI" punto 21.b

Nei prati stabili risulta sostanzialmente impossibile la pratica di interrimento immediato del liquame. L'interrimento su prato, anche leggero, può essere causa di danni al cotico erboso. Inoltre, numerosi studi, tra cui la ricerca del CRPA tramite il GOI (E)missioni, dimostrano come l'interrimento sembri favorire la formazione del protossido di azoto, rispetto allo spandimento superficiale. A questo proposito si chiede di indicare a media efficacia l'azione 21.b-a bande (a raso in strisce) su prato.